AL FALCONE E BORSELLINO - *Tavola rotonda per prevenire i reati più antipatici*

"Furti in casa dimezzati, ma aumentano le truffe"

PADERNO DUGNANO - "Tra il 2014 e il 2015 abbiamo registrato un picco dei furti in appartamento. Anche qui da voi nel giro di due anni siamo alla metà di questi reati. Le truffe invece sono in aumento assieme agli stupefacenti". Lo ha detto il prefetto di Milano Renato Saccone in visita a Paderno. Mercoledì pomeriggio al centro Falcone e Borsellino si è tenuta la tavola rotonda per mettere in guardia soprattutto gli anziani dai rischi delle truffe. Ospiti i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine presenti su tutto il territorio: dalla guardia di Finanza ai carabinieri e polizia locale. Il capitano delle Fiamme Gialle ha presentato i casi maggiori che purtroppo si sono verificati anche a Paderno. "I truffatori utilizzano parole complicate per confondere o hanno finte divise e tesserino a volte si spacciano anche per forze dell'ordine i sacerdoti", ha messo in guardia il capitano Martina Paoli. "Hanno modi gentili e affabili per ottenere la fiducia nell'interlocutore". Una delle truffe più gettonate è la finta chiamata da un lontano parente che non esiste ma ha bisogno in tempi brevissimi di denaro. Ci sono anche i finti tecnici della luce, del gas o della caldaia. Suonano alla porta cercando di infilarsi in casa e frugare in cassetti alla ricerca di ciò che trovano di valore. "Prima di aprire la porta assicuratevi chi c'è dall'altra parte. Qualora lo facciate entrare in casa non lasciatelo mai da solo in una stanza", ha detto il capitano Paoli. Una delle truffe più gettonate in questo periodo è quella sulle caldaie. "Consigliano di montare valvole che non sono obbligatorie in cambio di un'offerta vantaggiosa. In realtà sono apparecchi non obbligatori e neppure funzionano. Chiedete ai figli o ai parenti prima di una decisione del genere". Ci sono anche i finti fattorini con consegne mai ordinate. "Chiedono il pagamento della merce oppure citofonano chiedendo di scendere. I malcapitati eseguono lasciando la porta aperta e mentre andate a ritirare il pacco un complice entra in casa per ripulirla", spiega Paoli. I casi più clamorosi sono quelli con truffatori nei panni di preti e suore. Le truffe però viaggiano anche su internet tramite le mail: "Quando vi vengono richiesti dati personali sul conto corrente chiamare sempre la vostra banca perché se realmente hanno bisogno mai vi chiederanno se informazioni in questa maniera. Diffidate dalle persone che si conoscono solo virtualmente". La truffa per eccellenza è quella dei finti appartenenti alle forze dell'ordine che fanno abbassare il grado di attenzione. "Nessuno di noi verrà mai a bussarvi alla porta per vedere soldi che si temono falsi o per comprare abbonamenti a nostre riviste. Diffidate da chi indossando la divisa vi propone queste cose perché sono truffatori", ha messo in guardia il capitano della Finanza. Le truffe però corrono anche per strada con finti incidenti per avere un risarcimento. "La truffa più banale è quella del gelato. Il malintenzionato vi urta sporcandovi e cercando di aiutarvi a pulirvi vi sfila il portafoglio o il cellulare". Oltre alle varie tipologie di truffa sono stati presentati anche semplici accorgimenti per prevenirle. "Nel caso di dubbio o per una verifica è sempre meglio chiamare le forze dell'ordine. Denunciate nel caso vi ritroviate vittime di truffe non è colpa vostra perché i truffatori sono abili", ha consigliato il capitano Paoli. Anche il prefetto Saccone ha voluto salutare Paderno con un messaggio positivo: "Insistiamo sulle campagne di prevenzione perché si possono sconfiggere solo con i comportamenti e l'aiuto di tutti. Confidate e abbiate fiducia nelle forze dell'ordine, non diventiamo diffidenti con il mondo. Siamo forti perché siamo una comunità".